



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSIO SOTTO (BG)

Via Libertà, 17 - 24046 Osio Sotto
Tel.035/88.12.46 - Fax 035/482.37.32 - e-mail icosiosotto@alice.it
Codice fiscale n. 95119430163

Relazione illustrativa del contratto integrativo
Dirigente Scolastico
a.s. 2015 - 2016

Premessa

Il presente contratto d'istituto, sottoscritto il 16 marzo 2016, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del D.lvo 165/2001, dal CCNL del 29/11/2007, dalla nota del MIUR del 23/09/2009, prot.n. 8578, dal D.lvo 27 ottobre 2009 n. 150 e circolare n. 7 del 13 maggio 2010. Esso è frutto di una relazione fra le parti negoziali efficace e coerente con le esigenze dell'utenza e intende favorire una proficua e consapevole partecipazione di tutto il personale alle attività promosse dalla scuola.

La condivisione dei criteri e delle conseguenti scelte è presupposto di base per il buon funzionamento dell'intero sistema scolastico, in quanto instaura un clima di fiducia e di reciproco rispetto senza il quale ogni progettazione diventerebbe di difficile realizzazione. Alla luce di ciò, nel ribadire come il contratto verta certamente su quanto previsto dalle vigenti norme, intendo evidenziare che anche altri aspetti attribuiti alla competenza esclusiva del Dirigente ed oggetto di informazione ai rappresentanti sindacali sono stati comunque ampiamente condivisi da tutte le forze interessate nell'ambito di incontri specifici e pianificate nel rispetto del principio di pari opportunità e dell'esigenze e della sicurezza dei lavoratori, coniugate all'efficacia ed all'efficienza del servizio. Con queste premesse e con questi convincimenti questa scuola si è mossa ad assicurare all'utenza un'organizzazione del lavoro partecipata e rapportata alle finalità espresse nel POF e nel P.O.F.T..

Le linee guida dei singoli istituti contrattuali

Il contratto d'istituto è lo strumento più efficace per regolare il rapporto di lavoro del personale in relazione alle specifiche esigenze della singola organizzazione scolastica e per utilizzare coerentemente le risorse finanziarie a sua disposizione, perseguendo l'obiettivo di buon funzionamento basato sui criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio.

Esso è finalizzato all'attuazione delle attività poste dai cosiddetti tre *Poffini*, che nella tradizione di questo Istituto declinano le finalità e programmano separatamente le attività dei tre ordini di scuole dell'I.C., e che, approvati dagli organi collegiali, confluiscono nel P.O.F. d'Istituto e nel P.O.F. triennale d'Istituto. Le attività incluse in questi documenti sono considerate in continuità con quanto previsto dal *Piano Annuale* delle attività del personale docente e ATA e con riferimento alle risorse stanziare per il *Programma Annuale*.

Le finalità e gli obiettivi così previsti sono stati, inoltre, assunti in relazione agli esiti delle attività di verifica e di valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico nelle apposite sedi collegiali, tenendo conto dei bisogni e delle richieste dei rappresentanti dell'utenza e con il contributo professionale degli operatori scolastici.

La progettualità compresa nei documenti citati e l'intera organizzazione scolastica che le fa da supporto sono volti ad arricchire l'offerta formativa rivolta agli alunni, nel costante coinvolgimento, diretto o indiretto, delle famiglie.

Dal P.O.F. in particolare emerge la rappresentazione di una scuola impegnata nel sociale che mira a sviluppare la cultura della solidarietà con attenzione verso le fasce più deboli, nel rispetto dei diritti umani ed in particolare del diritto all'istruzione di tutti, indipendentemente dalle condizioni di partenza. A tal fine si è deliberato, in particolare, di seguire nel corso dell'anno scolastico le linee di un piano strategico basato sull'identificazione delle seguenti **aree progettuali**, trasversali ai tre ordini di scuole e rispondenti alle esigenze ed alle tradizioni di questo I.C. nel suo insieme ed alle tipicità della realtà sociale del territorio, che sulla scuola riversa i suoi bisogni e le sue attese:

- Integrazione (rivolta sia all'inclusione degli alunni portatori di disagio personale o sociale che all'accoglienza degli stranieri e alla loro integrazione)
- Continuità (sia dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, che da quest'ultima alla Secondaria di primo grado)
- Orientamento
- Informatica / Multimedialità
- Valutazione
- Rapporti con il territorio
- Viaggi e visite d'istruzione

Su questi versanti la scuola di Osio Sotto ha una tradizione ormai particolarmente consolidata ed ha sviluppato una specifica professionalità in ogni settore.

In particolare per quanto riguarda l'area della valutazione la scuola è stata impegnata nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), sulla base del quale è stato poi elaborato il Piano di Miglioramento (P.d.M.), entrato integralmente a far parte del P.O.F.T: ciò ha comportato un forte coinvolgimento della Commissione di lavoro apposita, a partire dalla Responsabile, e attraverso i membri della Commissione, anche delle varie componenti della scuola.

Inoltre particolare rilievo rispetto agli anni precedenti, assume il settore di Informatica e Multimedialità, nel momento in cui anche la nostra scuola viene chiamata ad attuare le linee programmatiche del Piano Nazionale di Sviluppo Digitale, che tante trasformazioni intende introdurre nella scuola, sia nella didattica, che nella gestione documentale.

Il contratto si propone, dunque, di rendere concrete queste linee guida del P.O.F, triennale alle quali si aggiunge, naturalmente, l'attività extracurriculare specifica di ogni ordine di indirizzo, attraverso un'organizzazione equa, condivisa ed efficace del lavoro.

La parte normativa

Viene qui considerato il quadro delle relazioni sindacali a livello d'istituto nelle seguenti linee guida:

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica.

Con altrettanta attenzione è stato trattato il capitolo sicurezza, sia per ciò che attiene gli ambienti di lavoro, che le attività progettuali da mettere in atto per favorire una cultura della sicurezza a partire dalle più piccole fasce d'età. È stata, a tale scopo, nominata la figura dell'R.S.P.P. individuata, a seguito di bando di gara promosso dall'I.C., nel legale rappresentante della ditta FRAREG S.r.l. di Milano; egli è affiancato dal rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, R.S.L., eletto da parte delle R.S.U. di questa scuola a maggior tutela dei diritti di tutti i lavoratori della scuola. Accanto ad essi opera la Commissione per la sicurezza. Sono individuate, infine, le varie figure sensibili per la sicurezza e il primo soccorso, nominate e regolarizzate in base alle mansioni specifiche che sono loro attribuite.

La parte economica

L'impiego dei fondi disponibili è finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e ad incrementare la produttività del servizio, seguendo le linee fondamentali del POFT. L'uso delle risorse è, infatti, destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POFT e dagli organi collegiali dell'istituto, in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica.

Nel concretizzare tale obiettivo si è percorsa la strada di un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale, dando precipua valorizzazione al merito obiettivamente riscontrato nella professionalità ampiamente riconosciuta, nell'esperienza maturata e, quindi, nei risultati conseguiti nel passato in medesime mansioni, e nei titoli prodotti.

L'impostazione delle risorse finalizzate alla realizzazione del POF

In riferimento agli obiettivi previsti dai documenti di indirizzo dell'attività scolastica il contratto di istituto, garantendo la possibilità di svolgere le necessarie ore aggiuntive, pone le basi per lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni, che schematizzo, estrapolandole dall'insieme delle schede concordate, e per le quali il contratto formalizza una ripartizione del fondo del 72% per le attività dei docenti e il restante 28% per il personale A.T.A.:

Area delle attività didattiche e di progetto. Essa prevede lo svolgimento delle attività didattiche considerate nel POFT sia per la parte relativa alla loro progettazione e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli alunni. Le attività sono molte e si rimanda alle singole voci presenti nel contratto. Evidenzio soltanto, a titolo esemplificativo, il forte impegno rivolto, in coerenza con le esigenze morali espresse nel POF, all'integrazione degli alunni stranieri, che rappresentano oltre il 20% dei nostri iscritti; i progetti per l'integrazione e l'orientamento degli alunni diversamente abili; e le diverse attività di educazione democratica e di socializzazione attraverso la scoperta di sé e dell'altro, fra le quali ricordo: il progetto continuità, l'orientamento, l'educazione alla sessualità ed alla affettività, il progetto Sostare nel gruppo classe, il progetto di educazione alla cittadinanza ed alla costituzione, il progetto star bene a scuola e in classe che trova un significativo momento di realizzazione nella "Settimana della salute".

Rientra nell'area delle attività didattiche anche il piano delle visite e dei viaggi di istruzione che prevede un'accurata programmazione da parte dei docenti e finalità specifiche per i diversi livelli di utenza.

Area dell'organizzazione didattica: vengono in quest'area stabiliti i criteri per la retribuzione delle figure indispensabili per il funzionamento dell'intera organizzazione didattica della scuola. Abbiamo, quindi:

- due **collaboratori del Dirigente**, uno dei quali vicario del Dirigente, scelti da quest'ultimo in base all'esperienza ed alla professionalità dimostrate nel tempo ed alla dimestichezza con le diverse specifiche problematiche di questa scuola;
- un **responsabile del plesso** Infanzia individuato con gli stessi criteri del punto precedente;
- un **responsabile di plesso** della scuola Primaria individuato sempre con i criteri sopra esposti;
- un **responsabile di plesso** della scuola Secondaria – Campus - individuato sempre con i criteri sopra esposti;
- le **figure strumentali** per le seguenti aree individuate dal collegio dei docenti in coerenza con le finalità indicate nel POF:
 - Handicap;
 - Rapporti con il territorio;
 - Intercultura / Alunni stranieri;
 - Continuità;
 - Multimedialità / Informatica

Inoltre sono stati nominati due Responsabili di progetto, per i settori:

- Orientamento;
- Valutazione

anch'essi individuati come settori strategici dal Collegio Docenti.

La retribuzione di tali figure è relativa alle attività realmente svolte ed al tempo impiegato, come da loro consuntivo e da verifiche svolte in itinere dal D.S. o da chi lo rappresenta, sulla base di un monte ore complessivo loro assegnato;

- **commissioni** docenti. A ciascuna delle aree individuate per le funzioni strumentali è attribuita una commissione di cui la stessa f.s. è referente. Abbiamo, pertanto, le seguenti commissioni, il cui numero varia in base al carico di lavoro di ciascuna di esse ed alla disponibilità dei docenti:

- Handicap;
- Rapporti con il territorio;
- Intercultura / Alunni stranieri;
- Orientamento;
- Continuità;
- Multimedialità / Informatica
- Valutazione

Ad esse vanno aggiunte le seguenti altre commissioni, la cui competenza abbraccia ambiti più generali e trasversali:

- Autonomia, (Costituita dai collaboratori del D.S.) per la stesura dei *Poffini* e del *P.O.F.* da sottoporre agli OOCC, per la formulazione di proposte circa gli orari scolastici e la loro flessibilità, e per la valorizzazione delle diverse possibilità legate allo sviluppo dell'autonomia scolastica;
- Mensa, per la collaborazione e per il controllo del servizio mensa;
- Sicurezza, per coordinare le attività didattiche svolte all'incremento della cultura della sicurezza;
- I **coordinatori** dei consigli di classe;
- I tutor dei docenti neo-immessi.

Area dell'organizzazione dei servizi: per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi sia amministrativi, sia di vigilanza, assistenza agli alunni e di pulizia è stato necessario prevedere il riconoscimento dei seguenti incarichi specifici, finanziati come riportato nelle apposite tabelle:

- per i collaboratori scolastici:
 - servizi di assistenza connessi alla presenza di alunni diversamente abili;
 - flessibilità organizzativa del personale nei vari plessi;
 - collaborazione e supporto dei progetti didattici curriculari ed extracurriculari;
 - supporto e collaborazione ai servizi amministrativi;
 - collaborazione per fotocopie;
 - responsabilità controllo firme;
 - responsabilità controllo magazzino;
- per gli assistenti amministrativi
 - collaborazione a progetti e attività non ricadenti nelle ordinarie mansioni della segreteria (INVALSI, corso stranieri, ...)
 - sostituzione del D.S.G.A.;
 - multimedialità (aggiornamento software MIUR ...)
 - intensificazioni delle prestazioni inerenti la gestione del P.D.S. e dei rapporti con l'amministrazione comunale;
 - indennità per sostituzioni e funzioni superiori;

In coerenza con la tabella 9 allegata al vigente CCNL è stata, infine, prevista la retribuzione dell'indennità di direzione al D.S.G.A. Anche in questo caso tale compenso ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei servizi ATA con particolare riferimento ad attività di front office, smaltimento arretrati, ricognizione inventario, formazione del personale neo assunto.

Considerazioni conclusive sull'uso selettivo delle risorse e l'incremento della produttività

Il Contratto di istituto non prevede in alcun caso la distribuzione a pioggia delle risorse, ma è incentrato sulla qualità della didattica e del servizio, assicurando la possibilità di realizzazione degli obiettivi previsti dal POF e facendosi carico dei problemi determinati dalla riorganizzazione del lavoro per l'evoluzione della normativa.

I fondi saranno erogati al personale che effettivamente è impegnato nelle attività programmate, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di tutti i progetti e delle attività programmate.

I risultati attesi sono la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal POF e la realizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del POF e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza.

Le attività previste saranno, inoltre, monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al Dirigente Scolastico delle attività effettivamente svolte.

A garanzia di un uso trasparente delle risorse fanno parte integrante della presente relazione il piano dei finanziamenti distinti per fonti e per anno finanziario di riferimento e la relazione tecnico finanziaria predisposta dal DSGA.

Osio Sotto, 16 marzo 2016

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Mirka Agostinetti